

Modello 730/2012: il quadro dei familiari a carico

di Federico Gavioli

Il quadro dei familiari a carico del modello 730/2012 riveste particolare importanza nella sua compilazione; vediamo di analizzare i punti principali del quadro “Familiari a carico” in ogni sua voce. Va osservato preliminarmente che in questo prospetto devono essere inseriti i dati relativi ai familiari che nel 2011 sono stati fiscalmente a carico, al fine di fruire delle detrazioni dall’imposta per il coniuge, i figli o gli altri familiari a carico; le detrazioni sono calcolate dal soggetto che presta l’assistenza fiscale.

La normativa tributaria prevede espressamente che per familiari fiscalmente a carico s'intendono i componenti della famiglia che nel 2011 hanno posseduto un reddito complessivo uguale o inferiore ad € 2.840,51, al lordo degli oneri deducibili. In tale limite di reddito, che il familiare deve possedere per essere considerato fiscalmente a carico, vanno computate anche:

- a) le retribuzioni corrisposte da Enti e Organismi Internazionali, Rappresentanze diplomatiche e consolari, Missioni, Santa Sede, Enti gestiti direttamente da essa ed Enti Centrali della Chiesa Cattolica;
- b) la quota esente dei redditi di lavoro dipendente prestato nelle zone di frontiera ed in altri Paesi limitrofi in via continuativa e come oggetto esclusivo del rapporto lavorativo da soggetti residenti nel territorio dello Stato;
- c) il reddito d’impresa o di lavoro autonomo assoggettato ad imposta sostitutiva in applicazione del regime agevolato previsto per i contribuenti minimi, introdotto dalla legge finanziaria 2008;
- d) il reddito dei fabbricati assoggettato alla cedolare secca sulle locazioni.

Va osservato che tali retribuzioni, anche se esenti, sono fiscalmente rilevanti soltanto per l'eventuale attribuzione delle detrazioni per carichi di famiglia.

Possono essere considerati a carico anche se non conviventi con il contribuente o residenti all'estero:

- 1) il coniuge non legalmente ed effettivamente separato;
- 2) i figli (compresi i figli naturali riconosciuti, adottivi, affidati o affiliati) indipendentemente dal superamento di determinati limiti di età e dal fatto che siano o meno dediti agli studi o al tirocinio gratuito; gli stessi pertanto ai fini dell'attribuzione della detrazione non rientrano mai nella categoria "altri familiari".

Possono essere considerati a carico anche i seguenti altri familiari, a condizione che convivano con il contribuente o che ricevano dallo stesso assegni alimentari non risultanti da provvedimenti dell'Autorità giudiziaria:

- 1) il coniuge legalmente ed effettivamente separato;
- 2) i discendenti dei figli;
- 3) i genitori (compresi i genitori naturali e quelli adottivi);
- 4) i generi e le nuore;
- 5) il suocero e la suocera;
- 6) i fratelli e le sorelle (anche unilaterali);
- 7) i nonni e le nonne (compresi quelli naturali).

● **Attenzione:** se nel corso del 2011 è cambiata la situazione di un familiare, occorre compilare un rigo per ogni situazione

Le detrazioni per carichi di famiglia variano in base al reddito quindi, chi presta l'assistenza fiscale, dovrà calcolare l'ammontare delle detrazioni effettivamente spettanti tenendo conto di quanto previsto dall'art. 12 del DPR 917/86. In base al

risultato le detrazioni per carichi di famiglia possono spettare per intero, solo in parte o non spettare a seconda della situazione reddituale del contribuente .

	CODICE FISCALE (Il codice del coniuge va indicato anche se non fiscalmente a carico)	MESI A CARICO	MINORE DI 3 ANNI	%	DETRAZIONE 100% AFFIDAMENTO FIGLI
1	<input type="checkbox"/> C CONIUGE	4	5		

Nel rigo 1 scrivere i dati relativi al coniuge.

Colonna 1: barrare la casella ‘C’.

Colonna 4 (codice fiscale): indicare il codice fiscale del coniuge, anche se non è a carico.

Colonna 5 (n. mesi a carico): utilizzare questa casella solo se il coniuge è stato a carico. Scrivere ‘12’ se il coniuge è stato a carico per tutto il 2011. In caso di matrimonio, decesso, separazione legale ed effettiva, scioglimento o annullamento del matrimonio o cessazione dei suoi effetti civili nel corso del 2011, scrivere il numero dei mesi per i quali il coniuge è stato a carico. Per esempio, in caso di matrimonio celebrato a giugno del 2011, la detrazione spetta per sette mesi, pertanto, nella casella scrivere ‘7’.

BARRARE LA CASELLA		CODICE FISCALE (Il codice del coniuge va indicato anche se non fiscalmente a carico)		MESI A CARICO	MINORE DI 3 ANNI	%	DETRAZIONE 100% AFFIDAMENTO FIGLI
C = Coniuge F1 = Primo figlio F = Figlio A = Altro D = Figlio disabile	1	<input type="checkbox"/> C CONIUGE	4	5			
	2	<input type="checkbox"/> F1 PRIMO FIGLIO <input type="checkbox"/> D			6	7	8
	3	<input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> D					
PERCENTUALE ULTERIORE DETRAZIONE PER FAMIGLIE CON ALMENO 4 FIGLI	4	<input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> D					
	5	<input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> D					

Nel rigo 2 devono essere indicati i dati relativi al primo figlio.

Colonna 1: barrare la casella 'F1' se il familiare indicato è il primo figlio a carico (vale a dire quello di età anagrafica maggiore tra quelli a carico) e la casella 'F' per i figli successivi al primo.

Colonna 2: barrare la casella 'A' se si tratta di un altro familiare.

Colonna 3: barrare la casella ‘D’ se si tratta di un figlio disabile. Qualora venga barrata questa casella non è necessario barrare anche la casella ‘F’. E’ considerato disabile la persona riconosciuta tale ai sensi dell’art. 3 della legge 5 febbraio 1992 n. 104.

Colonna 4 “codice fiscale”: scrivere il codice fiscale di ciascuno dei figli e degli altri familiari a carico. È bene sapere che il codice fiscale dei figli e degli altri familiari a carico deve essere scritto comunque, anche se non si fruisce delle relative detrazioni, che invece sono attribuite interamente a un altro soggetto.

La casella “Numero figli residenti all’estero a carico del contribuente”, posta in alto al prospetto “coniuge e familiari a carico”, va compilata se in uno o più righi del prospetto dei familiari a carico il contribuente non ha potuto indicare il codice fiscale dei figli in quanto residenti all’estero (righe da 2 a 5 per i quali è barrata la casella “F” o “D”), In questo caso, oltre a compilare il prospetto dei familiari a carico è necessario riportare in questa casella il numero di figli residenti all’estero per i quali non è stato indicato il codice fiscale. Questa informazione consente di determinare correttamente la detrazione per figli a carico, che risulta diversamente modulata in base al numero di figli.

FAMILIARI A CARICO		Numero figli residenti all'estero a carico del contribuente			
BARRARE LA CASELLA	CODICE FISCALE (Il codice del coniuge va indicato anche se non fiscalmente a carico)	MESI A CARICO	MINORE DI 3 ANNI	%	DETRAZIONE 100% AFFIDAMENTO FIGLI

Colonna 5 (n. mesi a carico): indicare il numero dei mesi dell’anno durante i quali il familiare è stato a carico. Scrivere ‘12’ se il familiare è stato a carico per tutto il 2011; se, invece, è stato a carico solo per una parte del 2011, scrivere il numero dei mesi corrispondenti. Per esempio, per un figlio nato nel mese di agosto 2011 la detrazione spetta per cinque mesi, pertanto nella casella scrivere ‘5’.

Colonna 6 (minore di 3 anni): indicare il numero dei mesi dell'anno durante i quali il figlio a carico ha un'età inferiore a 3 anni. Per esempio, per un figlio nato nel 2010, nella casella scrivere '12'; per un figlio che ha compiuto 3 anni nel mese di maggio 2011, indicare '5'.

BARRARE LA CASELLA		CODICE FISCALE (Il codice del coniuge va indicato anche se non fiscalmente a carico)		MESI A CARICO	MINORE DI 3 ANNI	%	DETRAZIONE 100% AFFIDAMENTO FIGLI
<input type="checkbox"/>	1	<input type="checkbox"/> C CONIUGE	4	5			
<input type="checkbox"/>	2	<input type="checkbox"/> F1 PRIMO FIGLIO <input type="checkbox"/> D			6	7	8
<input type="checkbox"/>	3	<input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> D					
<input type="checkbox"/>	4	<input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> D					
<input type="checkbox"/>	5	<input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> D					

PERCENTUALE ULTERIORE DETRAZIONE PER FAMIGLIE CON ALMENO 4 FIGLI

Colonna 7 (percentuale): indicare la percentuale di detrazione spettante; la detrazione per figli a carico non può essere ripartita liberamente tra entrambi i genitori. Se i genitori non sono legalmente ed effettivamente separati la detrazione per figli a carico deve essere ripartita nella misura del 50 per cento ciascuno. Tuttavia i genitori possono decidere di comune accordo di attribuire l'intera detrazione al genitore con reddito complessivo più elevato per evitare che la detrazione non possa essere fruita in tutto o in parte dal genitore con il reddito inferiore.

In caso di separazione legale ed effettiva o di annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio la detrazione spetta, in mancanza di accordo tra le parti, nella misura del 100 per cento al genitore affidatario oppure in caso di affidamento congiunto nella misura del 50 per cento ciascuno. Anche in questo caso, i genitori possono decidere di comune accordo di attribuire l'intera detrazione al genitore con reddito complessivo più elevato; tale possibilità permette di fruire per intero della detrazione nel caso in cui uno dei genitori abbia un reddito basso e quindi un'imposta che non gli consente di fruire in tutto o in parte della detrazione.

Se un genitore fruisce al 100 per cento della detrazione per figlio a carico, l'altro genitore non può fruirne.

Colonna 8 (detrazione 100% affidamento figli): la casella va barrata, nel caso di affidamento esclusivo, congiunto o condiviso dei figli, dal genitore che fruisce della detrazione per figli a carico nella misura del 100 per cento. La detrazione spetta, in mancanza di accordo, al genitore affidatario. Nel caso di affidamento congiunto o condiviso la detrazione è ripartita, in mancanza di accordo, nella misura del 50 per cento tra i genitori. Se il genitore affidatario o, in caso di affidamento congiunto, uno dei genitori affidatari non può usufruire in tutto o in parte della detrazione, per limiti di reddito, la detrazione è assegnata per intero al secondo genitore.

FAMILIARI A CARICO		Numero figli residenti all'estero a carico del contribuente					
BARRARE LA CASELLA		CODICE FISCALE (Il codice del coniuge va indicato anche se non fiscalmente a carico)		MESI A CARICO	MINORE DI 3 ANNI	%	DETRAZIONE 100% AFFIDAMENTO FIGLI
C = Coniuge F1 = Primo figlio F = Figlio A = Altro D = Figlio disabile	1	¹ C CONIUGE	4	5			
	2	F1 PRIMO FIGLIO ³ D			6	7	8
	3	F ² A D					
PERCENTUALE ULTERIORE DETRAZIONE PER FAMIGLIE CON ALMENO 4 FIGLI	4	F A D					
	5	F A D					

La casella “Percentuale ulteriore detrazione per famiglie con almeno quattro figli” è riservata ai contribuenti con un numero di figli superiore a tre. In questa casella va indicata la percentuale riferita all’ulteriore detrazione. Se spettano le detrazioni per figli a carico e se il numero dei figli è superiore a tre, il soggetto che presta l’assistenza fiscale riconosce un’ulteriore detrazione di 1.200,00 euro.

20 marzo 2012
Federico Gavioli